

Le prove di vela e motore



Stag 24 un cabinato da crociera per la stagione delle regate

La barca è la stessa che nel '78 ha conquistato il sesto posto al campionato mondiale dei Mini Tonner. Il disegno è dello spezzino Luca Taddei, mentre la vendita viene curata dal cantiere Mark 3 di Desenzano sul Garda. Gli interni e il pozzetto possono ospitare comodamente 4 persone. E' priva di immatricolazione. Lo scafo è di vetroresina rinforzata nella versione di serie. Per gli appassionati della regata pura è prevista la costruzione con l'impiego di fibre unidirezionali e kevlar. E' disponibile anche la versione in Kit. In navigazione si porta come una divertente deriva.



La storia ma soprattutto il successo del Minitonner Stag 24 sono legati a tre personaggi del mondo della vela italiana. Il primo è Sandro Bernardini, gardesano di Desenzano, sebbene sia nato per caso in Africa e nel suo ruolino di marcia c'è anche una traversata oceanica. Fino al '78 era un tranquillo venditore di carni, oggi è titolare del cantiere Mark 3. Il secondo personaggio è l'ingegnere Luca Taddei di La Spezia, da molti anni appassionato regatante della classe FD e dal '75 disegna-

La tuga vista da prua. Nonostante la grandezza della cabina il tutto si inserisce molto bene nell'estetica dello Stag 24. Il boccaporto di prua è comodo per il recupero dei fiocchi in navigazione.

La scia di poppa dello Stag 24 è decisamente pulita. Con vento forte la barca tiene bene sotto spinnaker. L'unica manovra un po' scomoda è quella delle volanti. Per chi non è molto pratico di regate, il cantiere Mark 3 allestisce delle volanti più spostate verso prua.

tore della veleria della Carozzo Peer. Nel '78 ha progettato lo Stag 24 e ha venduto il disegno a Sandro Bernardini che ne curerà successivamente la realizzazione pratica. A questo punto fa la sua comparsa il terzo personaggio, Mauro Pelaschier, classe 1949, figlio di Adelchi e nipote di Annibale, due protagonisti della vela olimpica degli anni '50. Pelaschier, come vuole la tradizione della sua famiglia, è stato allevato su una barca. E' campione nato, a 18 anni ha partecipato come riserva alle Olimpiadi del 1968 in Messico, nel '72 concorre a Kiel, Germania, nel '76 a Kingston, Canada; queste stagioni di regate vengono premiate con numerosi titoli nazionali, europei e una medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo.

Primi successi dello Stag 24

Nel '78 viene ingaggiato da Sandro Bernardini per condurre in gara il primo esemplare dello Stag 24, uno spazioso Minitonner, che nonostante non sia un vero e proprio mostro da regata, conquista al campionato del Mondo di Cala Galera la sesta posizione. Sull'onda di questo successo, il cantiere Mark 3, inizia la produzione di serie. In tre anni vengono costruiti ben 120 scafi distribuiti sui mari italiani, sui laghi e in Svizzera. Altri 50 esemplari vengono allestiti su licenza in Spagna, e quel che più conta, per i tre appassionati protagonisti, lo Stag 24, a tre anni di distanza dal suo varo, si riconferma, sul mare di Cala Galera, il miglior Minitonner italiano di serie.

Lo Stag 24 è un cabinato privo di immatricolazione destinato alla crociera veloce. Lo scafo è di vetroresina, la coperta di sandwich, gli interni di compensato marino.

Per gli appassionati della regata, il cantiere propone uno scafo più leggero e robusto di Kevlar e fibre unidirezionali; gli interni dispongono di cuccette montate su tubi di alluminio. Le manovre in coperta sono sofisticate.

Le linee d'acqua, pur dettate dalle ultime tendenze del regolamento di stazza IOR, sono piacevoli. La carena è molto piatta e l'uscita di poppa molto pulita. Il pozzetto è comodo e può ospitare tranquillamente 4-6 persone.

Ampio ingresso in cabina

Sullo specchio di poppa è appeso il supporto per il motore fuoribordo, ma a richiesta può anche essere montato un entrobordo diesel di 12 HP. Il serbatoio è nel gavone retrostante al quale si accede attraverso uno spazioso portello. La tuga, seppur lunga e grande, si inserisce molto bene nell'insieme della barca. Ampio è l'ingresso di accesso in cabina come pure intelligente è il boccaporto di prua, utilissimo in crociera per recuperare le vele.

L'albero è a 3/4, della Lico Spar, è dotato di volanti che però possono essere spostati, a richiesta, molto in avanti sulla coperta, facilitando così la strambata, mentre in bolina la manovra viene praticamente annullata.

Sulla tuga trovano posto tutte le drizze e i carica-alto e basso. I vericelli montati di serie sono quattro, due nel pozzetto per le scotte del fiocco e due in coperta per le drizze.

Gli interni di serie prevedono Quattro cuccette, due disposte a V a prua e due a centro barca, dove troviamo anche la zona cucina, il lavello e tutta una serie di utilissimi ripostigli per il vettovaglia-

mento. Il tavolo da carteggio è a scomparsa sotto il portello.

Una barca divertente da portare

Abbiamo provato lo Stag 24 sulle acque del basso Garda in una giornata di vento medio-leggero. Di bolina la barca si porta come una deriva, il timone è molto sensibile ad ogni minimo spostamento e questo è logico perchè le linee d'acqua sono piatte verso prua. Sotto raffica la barca si abbatte fino ad assestarsi sui 18-20 gradi di sbandamento. Divertenti sono tutte le varie manovre e regolazioni che l'albero a 3/4 richiede per una massima resa. E' in pratica un diversivo in più alla noia della crociera. In poppa e al lasco con lo spinaker il divertimento e la velocità aumentano.

I vari spostamenti dei membri dell'equipaggio aiutano molto a mantenere un assetto più giusto, ma non sono determinan-

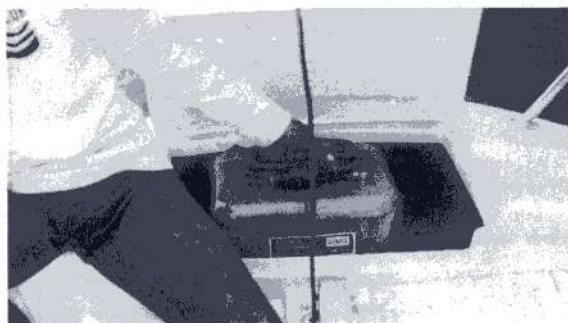
ti nella navigazione. E' questo un punto in più a favore di questa barca adatta sia per crociere veloci sia per regate a tutti i livelli, dai campionati sociali a quelli nazionali ed internazionali.

A motore, le vibrazioni sono decisamente contenute, e la velocità buona anche con onda corta. Si è rivelato utilissimo il gavone di poppa dove trova posto il serbatoio del fuoribordo.

Una barca quindi riuscita questo Stag 24 del cantiere Mark 3 di Desenzano sul Garda, grazie a tre personaggi della vela italiana che hanno tutta l'intenzione di rimanere tali per i prossimi vent'anni.

Sandro Pellegrini

Lo Stag 24 di bolina con aria leggera si comporta come una deriva. Il timone è decisamente sensibile anche per le linee molto appiattite a prua. Lo scafo è di vetroresina e la coperta di sandwich. Il cantiere Mark 3 costruisce una versione regata con scafo di Kevlar e interni super-leggeri



Comodo è il gavone di prua dove può essere sistemato il serbatoio del fuoribordo, e altre attrezzature da portare in crociera



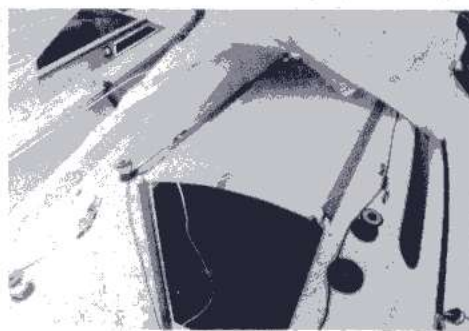
Sulla poppa viene montato il porta-motore. Con il fuoribordo da noi provato sullo Stag 24 le vibrazioni ci sono parse contenute. E' possibile montare anche un motore entrobordo a diesel.

Stag 24

L'interno visto verso poppa con due spaziose cuccette centrali. Sotto il portello d'ingresso c'è il tavolo da carteggio scorrevole. Le finiture sono di compensato marino.



In alto a destra: la tuga e il portello d'ingresso in cabina. Tutte le manovre delle drizze e carica alto e basso sono rinviate sulla cabina. Dal pozzetto si possono così issare o ammainare tutte le vele.

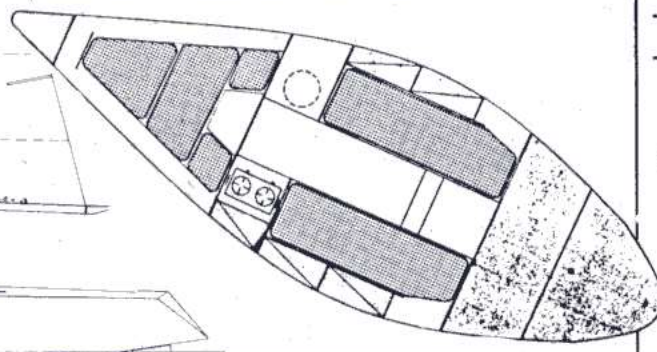
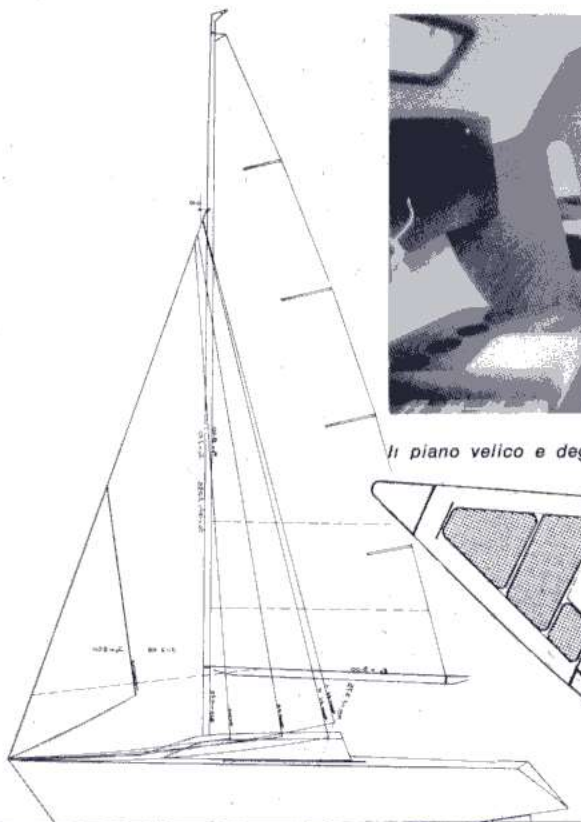


Il lavello e tutti i piccoli ripostigli utili per il vettovagliamento e le attrezzature di bordo. Il legno è ben curato. Queste piccole lavorazioni sono affidate dal cantiere Mark 3 ad esperti artigiani della zona del Basso Garda.

Una vista della cabina a V di prua. Lo Stag 24 viene venduto anche in versione kit, l'allestimento può essere personalizzato con notevole risparmio di denaro da parte dell'acquirente.



Il piano velico e degli interni dello Stag 24.



Scheda tecnica

Imbarcazione: Stag 24
Cantiere: Mark III - Via N. Sauro 35 -
25015 Desenzano d/G (BS)
Tel. (030) 9140321

Generalità

Lunghezza f.t.: metri 7,20
Lungh. al gall.: metri 5,40
Baglio max gall.: metri 2,50/-
Immersione: metri 1,35
Dislocamento: chilogrammi 850
Zavorra: chilogrammi 360
Superf. velica: metri quadri 28
Randa + Genoa: metri 14,5
Bordo libero a prua e a poppa: metri 0,70/-
Alt. sull'acqua: metri 7,50
Rating: piedi 16,5
Prezzo base: Lire 8.850.000
(escl. IVA 14%)
Omolog. RINA: esente

Motorizzazione consigliata

Motore: tipo entro o fuoribordo
Potenza: 6-8 HP (4-6 KW)

Condizioni meteo di prova

Località: Padenghe sul Garda
Vento: f. 2/3
Mare: 1
Temperatura: 17 C°
Persone a bordo: 3

Piano velico e armamento

Randa: 14,5 metri quadri
Genoa: 13,5 metri quadri
Fiocchi: 11,5 metri quadri
Tormentina: 2,5 metri quadri
Spi: 32 metri quadri
Albero: Lico Spars
Lung.: 9 metri
Strallo prua Ø: 4
Sartame Ø: 5
Timoneria: a barra
Verricelli: Lewmar 2 n. 6 e 2 n. 7

Sistemazioni interne - accessori

Altezza cabina: 1,45 metri
Cuccette: 4 in 2 cabine
W.C.: 1 tipo chimico
Lavello: 1
Serbatoio acqua: 50 litri
Fornello: 1 fuoco
Combustibile: gas
Pompa sentina: 1 a mano
Imp. elettrico: 12 V
Batteria: 60 Ah
Acc. standard: Attrezzatura spi; 4 winches; w.c.; attrezzatura di coperta completa; materassini.
Acc. extra: Strumentazione (bussola e log); vele.

INDICI DI PRESTAZIONI

| | STAG 24 (Mark 3) | EC 7 (Conaver) | ALLEGRO (Tecmar) | JOUET 24 (Barka) |
|-----------------------------------|--|-------------------|---------------------|---------------------|
| 1 - Slanci della carena: | LOA/LWL | 1,33 | 1,057 | 1,11 |
| 2 - Finezza della carena: | BWL/LWL | / | / | 0,33 |
| 3 - Rapporto di zavorra: | (Z/Δ) 100 | 42,35 | 43,2% | 36,36% |
| 4 - Indice di stabilità di forma: | SA x H / (BWL) ² | / | / | 27,09 |
| 5 - Superficie velica per tonn.: | SA/Δ; m ² /tonn. | 32,94 | 17,29 | 23,18 |
| 6 - Potenza motrice per tonn.: | HP/Δ; HP/tonn. | 7,05/9,41 | 4,32 | 5,45 |
| 7 - Numero di Bruce: | √ SA / √ Δ | 0,55 | 0,46 | 0,489 |
| 8 - Dislocamento relativo: | Δ / (LWL) ³ ; kg/m ³ | 5,39 | 5,631 | 5,01 |
| 9 - Velocità limite teorica: | 2,54 √ LWL (nodi) | 5,902 | 6,672 | 6,237 |